

DIMEVET

Descrizione generale delle attività di terza missione

Il quadro I.0, facoltativo nella SUA-RD 2013, è stato compilato dal Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET) nel novembre 2015 ai fini della descrizione delle attività attinenti la Terza Missione per la VQR 2011-2014. Il Dipartimento si è avvalso, adattandolo, di uno schema predisposto dal Presidio della Qualità d'Ateneo.

I dati sull'attività di Terza Missione (TM) riportati nella Parte III della SUA-RD, dimostrano un impegno del DIMEVET su entrambi gli ambiti di applicazione definiti da ANVUR e in maniera lievemente predominante in quello della valorizzazione della ricerca.

- a. **LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA** intesa come "l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali."
- b. **LA PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI DI NATURA SOCIALE, EDUCATIVA E CULTURALE** che si sostanzia nella "[...] capacità degli atenei e dei dipartimenti di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio. A differenza della valorizzazione economica della ricerca, la quale prevede per sua natura anche forme di appropriazione necessarie all'innescio di processi di innovazione da parte delle imprese, queste attività producono prevalentemente beni pubblici."

Nel triennio 2011-2013 Il dipartimento non ha svolto, ma non esclude di svolgere in futuro, attività attinenti all'avvio di imprese spin-off (quadro I.2); alla tutela della salute (quadro I.6) perché riferita alla salute umana, la gestione o il coinvolgimento in strutture di intermediazione (quadro I.8) in quanto in gran parte di competenza dell'amministrazione generale dell'Ateneo.

Il DIMEVET attua la propria TM negli ambiti e secondo gli indirizzi dei documenti politici, strategici e di orientamento definiti dall'ateneo, siano essi di natura cogente (es. Statuto, Piano Strategico, Codice Etico) sia di natura volontaria (es. il Bilancio Sociale). Si rinvia al quadro I.0 nella scheda di ateneo per una puntuale descrizione dei riferimenti alla TM in tali documenti.

La particolare consapevolezza della responsabilità sociale DIMEVET è attestata dal conseguimento del certificato di conformità allo standard ISO 9001 a partire dall'anno 2000 per quanto riguarda gli aspetti gestionali del dipartimento e dalla certificazione (anni 1996-2005-2014) e accreditamento (anno 2014) EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education). Il conseguimento della certificazione e dell'accREDITamento (prima struttura in Italia e del sud Europa) si presenta come una garanzia per gli studenti e per la società, certificando la qualità degli standard educativi e dei medici veterinari neolaureati, nonché i servizi da essi forniti.

Inoltre nel documento "Politica per l'assicurazione di qualità" (quadro B2) il DIMEVET dichiara "nell'interesse del Dipartimento stesso, dell'Ateneo e della Società, di favorire e promuove l'esecuzione di attività di consulenza, di ricerca e di servizi per *enti o soggetti pubblici e/o privati*, verificando la sostenibilità dell'impegno in base alle dotazioni di personale, spazi e attrezzature didattico/scientifiche".

Il DIMEVET si impegna ad un impiego responsabil, anche sotto forma di programmazione pluriennale, delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite. Il DIMEVET riconosce particolare importanza al contributo del singolo o dei gruppi impegnati nell'attrazione di risorse e nel miglioramento della reputazione del Dipartimento. La politica del Dipartimento si attua con le risorse descritte nella prima parte della SUA-RD tra le quali : ambulatori, sale chirurgiche, stabulari, 125 laboratori per attività scientifiche dotati di attrezzature specifiche (quadro C.1.a) e grandi attrezzature di ricerca (quadro C.1.b).

Inoltre, presso il Dipartimento è attivo l'Ospedale Didattico Veterinario "Giuseppe Gentile" che svolge attività diagnostico/assistenziale veterinaria volta a rendere migliore la vita degli animali con la massima disponibilità nei confronti dei proprietari e l'attiva partecipazione allo sviluppo di tecniche e procedure sanitarie innovative e all'avanguardia.

I destinatari privilegiati e i portatori di interesse per l'attività di terza missione DIMEVET sono gli studenti, i centri di ricerca, enti pubblici e privati, veterinari libero professionisti, allevatori, proprietari di animali, industrie, piccole e medie imprese, le associazioni ed enti europei in ambito veterinario oltre ad un pubblico più vasto come quello scolastico in visita ai musei di "Anatomia degli animali domestici" e di "Anatomia Patologica e teratologia veterinaria". Il DIMEVET si rivolge alla società civile per promuovere una riflessione tra scienza e società con particolare riferimento al rapporto uomo-animale.

Inoltre, nella progettazione dell'offerta didattica DIMEVET i processi di interazione diretta con la società civile e con il suo tessuto economico e culturale svolgono un ruolo centrale mediante la consultazione delle parti sociali per l'individuazione delle figure professionali di riferimento dei corsi di studio e delle relative conoscenze e competenze.

Gli aspetti di terza missione che per la natura della propria attività istituzionale il Dipartimento rivolge ai propri destinatari privilegiati riguardano la promozione, l'accrescimento del benessere e della salute degli animali contribuendo al miglioramento della salute umana attraverso l'insegnamento, la ricerca, i servizi assistenziali ed al territorio.

Il DIMEVET svolge attività di servizio per il territorio che possono essere distinte in: attività clinico-assistenziale veterinaria; attività di analisi e consulenza per committenti pubblici e privati. Queste attività contribuiscono in maniera significativa al bilancio del dipartimento.

Tra le attività di "public engagement" svolte nel anno 2013 (quadro I.4) riveste particolare importanza il ruolo attivo che il DIMEVET svolge nell'ambito dell'organizzazione internazionale EAEVE la cui "mission" è quella di valutare, promuovere e sviluppare gli standard qualitativi delle strutture medico veterinarie e la loro capacità didattica nell'ambito (ma non solo) dell'Unione Europea. Durante i "General Meeting" annuali vengono discussi ed aggiornati gli standard qualitativi per poter garantire la qualità dei laureati e dei servizi da loro forniti. Alcuni membri del DIMEVET partecipano, inoltre alle attività di verifica ispettive presso le sedi estere. Le attività svolte nell'ambito dell'EAEVE hanno ricaduta primaria in tutte le strutture europee (oltre 95) che operano nell'ambito della formazione e della ricerca veterinaria. Gli standard sono stati riconosciuti anche da altre strutture esterne all'unione europea.

Altro esempio di "public engagement" è costituito dalla "Piattaforma web" che accoglie contenuti didattici multimediali originali prodotti con il contributo dei docenti del CdS in Medicina Veterinaria a integrazione dell'attività didattica pratica. L'accesso è libero e fruito da studenti e veterinari di ampia provenienza (anche internazionale) che registra un costante incremento dei contatti (259.176 da 59.776 utenti nel 2013). Questa iniziativa rappresenta una importante e consolidata piattaforma di promozione delle attività didattico-scientifiche del dipartimento.

Il DIMEVET considera la formazione continua come un utile strumento per realizzare rapporti con il mondo professionale e con il sistema sanitario nazionale. Questo tipo di attività viene considerata di buona qualità vista la partecipazione e il "feedback" positivo dei partecipanti.

In uno spirito di miglioramento continuo, DIMEVET intende a rafforzare gradualmente le proprie attività di terza missione con particolare attenzione sia alla valorizzazione della ricerca sia al suo impatto socio-culturale. Il DIMEVET si impegna a potenziare la propria comunicazione esterna per raggiungere una platea di interlocutori sempre più vasta, e a gestire in modo sempre più strutturato il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle proprie iniziative di public engagement.